



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"  
Cons. Michele Cammarano

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 1072 / 1 / X LEG. RA

Prot. n.27 del 21 maggio 2018

Al Presidente della  
Giunta regionale

### Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: Consorzio di Bonifica del comprensorio del Sarno- criticità**

I sottoscritti Cons. regionali, Michele Cammarano e Gennaro Satello ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiedono risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- a) Con DGR 657/2012 veniva disposta la gestione commissariale del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio del Sarno, rinnovata con successivi provvedimenti. Da ultimo, con Decreto Presidenziale n. 8/2018 è stata rinnovato nell'incarico di commissario straordinario, il dott. Mario Rosario D'Angelo, con il compito di ricostruire gli organi consultivi e garantire, nelle more, il regolare funzionamento;
- b) Da notizie di stampa si apprende che la situazione debitoria del Consorzio di Bonifica del comprensorio del Sarno è critica;  
Nel corso dell'incontro dell'11/04/2018 tra dipendenti, sindacati e azienda, come si legge dal verbale, la dirigente Lamberti comunicava che il debito accumulato dal Consorzio negli anni ammontava a circa 50 milioni di euro. In tale incontro, si è ipotizzato, come mezzo di rientro economico e per far fronte alla grave situazione debitoria, la possibilità di fare un punto dopo la proposta di Ape (prepensionamento) presentata da circa 14 dipendenti, nonché la possibilità avanzata sul passaggio di contratti da full time a part time per i lavoratori dell'Ente;

#### Premesso, altresì, che

- a) Questa situazione deficitaria è ormai storica: già nel 2012, c'era stato il blocco del conto corrente di tesoreria presso il Banco di Napoli vista l'alta esposizione dell'ente consortile. A peggiorare la situazione era stato un contenzioso con un'azienda - conclusosi solo nel 2015 - che era costato non poco alle casse consortili. Resta ancora in attesa di giudizio, invece, il contenzioso con la società Gori;
- b) Queste circostanze economiche di forte esposizione avevano addirittura costretto l'ente nel 2013 a non poter sopperire al regolare pagamento delle retribuzioni del personale dipendente e ne erano emersi momenti di forte



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"**  
**Cons. Michele Cammarano**

- agitazione da parte dei dipendenti, tanto che si era arrivati a discuterne in Prefettura;
- c) Nel 2016, il Consorzio aveva avviato un piano di ristrutturazione inviando una nota all'Inps per individuare il personale in possesso dei requisiti pensionistici e poi nel 2017 era stata avviata la procedura di esubero del personale per ripristinare parte dei bilanci. La procedura era stata poi sospesa dopo la richiesta della Regione Campania del 4 aprile 2017. Il consorzio ha inviato diverse richieste al personale dipendente, di pensionamento o prepensionamento, in modo tale da riuscire a tenere sotto controllo le spese per il personale. Il consorzio però dall'INPS non ha ancora avuto risposte esaustive in questo senso. La situazione economico-finanziaria intanto continua a crollare con gravi danni per le casse pubbliche;
- a) Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017, era evidente la situazione drammatica in cui versa. In base ai risultati dell'esercizio 2017 il Consorzio di Bonifica del comprensorio dell'Agro sarnese ha un riscontro di 3476000 euro. I contributi sono di 14 milioni circa, mentre i costi della produzione arrivano quasi a 17 milioni e all'interno bisogna anche calcolare la svalutazione dei crediti per un ammontare di 5 milioni e mezzo circa. La situazione è davvero drammatica per un disavanzo in negativo vertiginoso già solo nel 2017;

**Considerato che:**

- a) Nel decreto di nomina del commissario D'Angelo viene specificato il suo ruolo di "traghettatore" dell'Ente verso le elezioni come si evince dal decreto di nomina del 26 marzo 2018 in cui si legge: "[...] di affidare al suddetto Commissario straordinario il compito di provvedere sollecitamente alla convocazione dell'assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo consiglio dei delegati, nonché di assicurare nelle more della ricostruzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'ente senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione regionale [...]". Eppure, dopo 3 anni di commissariamento, le elezioni non sono mai state convocate e il ruolo di Rosario D'Angelo è stato rinnovato in modo dubbio e non motivato da parte della Regione Campania;
- b) Nonostante la citata situazione debitoria, le misure messe in campo dal commissario straordinario, dalla sua prima nomina ad oggi, non sembrano utili a risolvere l'attuale buco finanziario del Consorzio di Bonifica. Restano infatti invariati anche i compensi per i dirigenti del Consorzio, mentre resta ancora alto il rischio economico per le casse pubbliche, senza miglioramenti rispetto quando già dichiarato dall'ultimo commissario, Antonio Setaro in una lettera indirizzata al Presidente della Giunta Regionale, Vincenzo De Luca.



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*  
*Cons. Michele Cammarano*

- c) Dalla lettera presentata lo scorso gennaio dal sindacato autonomo presso il Consorzio di Bonifica, si evince una preoccupante condizione dei lavoratori che sono costretti a svolgere le loro mansioni senza il rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro e senza ottenere nemmeno i versamenti contributivi e previdenziali obbligatori per legge.
- d) Le tariffe del Consorzio di Bonifica sono in costante aumento per i cittadini del comprensorio del Sarno che di fatto pagano per un servizio che non ottengono per la salvaguardia e tutela del territorio, in contrasto con quanto invece previsto dallo Statuto e dalla funzione stessa indicata dalla legge per il Consorzio di Bonifica del comprensorio del Sarno
- e) A tutte le segnalazioni e le richieste fatte alla Regione, non sono seguiti riscontri noti.

**Tutto ciò premesso e considerato,  
si interroga la Giunta per sapere:**

- 1. per quali ragioni a distanza di tre anni non sono ancora state indette le elezioni consortili per ristabilire la democratica rappresentanza dell'ente ;
- 2. quali attività di vigilanza e controllo – ordinaria, straordinaria e sostitutiva - sono state poste in essere fino ad oggi nei confronti del Consorzio per evitare ulteriori danni finanziari,
- 3. se sono state accertate eventuali responsabilità nella gestione consortile;
- 4. se si intenda mantenere il funzionamento di questo ente che negli ultimi anni ha portato ad un debito che supera i 50 milioni di euro;

  
Cammarano

  
Saiello